

PARMA

Dall'Italia e dal mondo

cronaca@gazzettadiparma.it

Azienda Stuard
Torna sabato
il Festival
del pomodoro



» Parte sabato da piazza Garibaldi il Festival del pomodoro promosso dall'Azienda agraria sperimentale Stuard: dalle 9 mostra delle oltre 100 varietà coltivate al podere e mercato. Nel pomeriggio, in via Madonna dell'Alto, visite ai campi e aperitivo scientifico e cena.

Salasso bollette

Commercianti, lacrime e sangue: «Così falliamo»

Ascom: «Con aumenti e inflazione sarà la tempesta perfetta»
Confesercenti: «Un bar passerà da 6.700 a 14.740 euro all'anno»

+140%

Alberghi
E' l'aumento che un hotel medio vedrà sulla spesa per la bolletta energetica: da 45.000 a 108.000 euro (con un'incidenza di oltre 25 punti percentuali sui ricavi).

+120%

Ristoranti
Mediante la bolletta energetica passerà da 13.500 a 29.700 euro.

» Il caro energia? Rischia di mettere in ginocchio le imprese commerciali. E' un grido d'allarme quello che arriva da Ascom e Confesercenti di Parma.

«In associazione - sottolinea il presidente di Ascom, Vittorio Dall'Aglia - riceviamo quotidianamente le preoccupazioni delle nostre aziende associate per gli smisurati aumenti delle bollette energetiche che sono arrivate (e che arriveranno nelle prossime settimane) che, per essere chiari, mettono a serio rischio la continuità aziendale. Porto ad esempio alcuni casi segnalati proprio oggi (ieri, ndr). Un pubblico esercizio associato che ha ricevuto una bolletta mensile del gas di luglio 2022 di quasi 19mila euro, quando, un anno fa nello stesso periodo, era di 6mila euro. Mentre un albergo ha ricevuto una bolletta di luglio, per la sola elettricità, di 60mila euro, contro i 30mila dello scorso anno. Aumenti registrati anche da un panificatore associato che ci ha mostrato una bolletta della luce da 9mila euro per luglio 2022, contro i 4mila di luglio 2021».

«Si sta preparando una tempesta perfetta che vede da una parte l'aumento dei costi energetici, dall'altra l'inflazione e di conseguenza la riduzione della capacità di spesa delle famiglie - spiega Dall'Aglia -. Interi settori fondamentali per le



VITTORIO DALL'AGLIA
Presidente
Ascom

Serve un intervento immediato del governo che definisca a livello europeo un tetto al prezzo del gas e la revisione delle regole e dei meccanismi dei prezzi dell'elettricità



FRANCESCA CHITTOLINI
Presidente
Confesercenti

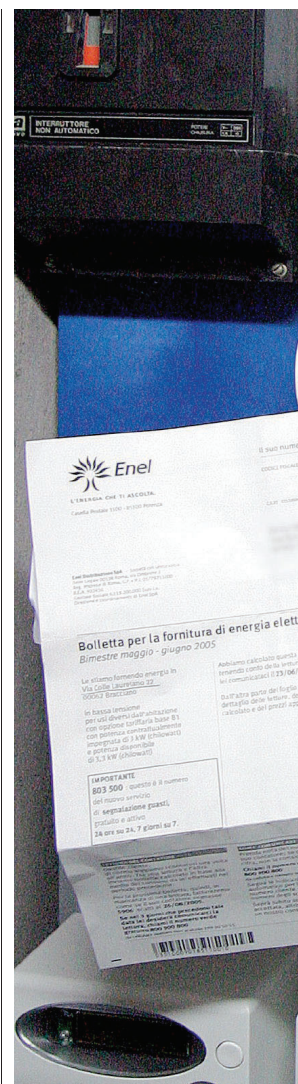
E' necessario estendere anche alle piccole imprese il credito d'imposta per l'energia elettrica e servono interventi paralleli più significativi per la diversificazione delle fonti



famiglie italiane e del nostro territorio, quali alimentari al dettaglio, grande distribuzione, panifici, pubblici esercizi (bar e ristoranti) e alberghi, stanno registrando aumenti fino al 500%. Già ora, nell'autotrasporto, invece, i vantaggi di abbattimento dei costi delle accise sono stati ormai superati dagli aumenti del gasolio. Dobbiamo ricordare infatti che il gasolio ha un'incidenza di circa il 30% dei costi di un'azienda di autotrasporto».

«Serve a questo punto un intervento immediato del governo che definisca a livello europeo un tetto al prezzo del gas e la revisione delle regole e dei meccanismi dei prezzi dell'elettricità - chiede Dall'Aglia -. Già nel prossimo decreto Aiuti ci aspettiamo un potenziamento degli strumenti a favore delle piccole e medie imprese italiane che, pur non essendo considerate "gasivore" o "energivore", sono pesantemente colpite da questa crisi. In particolare, chiediamo l'aumento dei crediti d'imposta, per arrivare a un vero sconto in bolletta che non preveda anticipazioni finanziarie alle nostre imprese. Nei prossimi mesi le imprese rischiano di perdere tutti i vantaggi economici scaturiti dalla ripresa post-pandemia».

«E dove trovare i soldi? Bisogna colpire in maniera importante gli extra utili delle compagnie energetiche - so-



stiene Dall'Aglia -. Bisogna pensare sin da ora a una riforma delle fiscalità energetiche e a una riduzione del carico fiscale per trasporti e mobilità. E, nel medio periodo, impostare una nuova politica energetica che eviti situazioni come quelle che stiamo vivendo in questo momento».

«Se nel 2020 e 2021 un bar spendeva in media 6.700 euro per le bollette di luce e gas, nei prossimi dodici mesi, ipotizzando che gli aumenti

OFFERTA VALIDA DAL 24 AL 31 AGOSTO 2022 | FINO ESAURIMENTO SCORTE

la Beccheria
macelleria con gastronomia

Via Emilia Est, 11/A | Tel. 0521 490104
Via Carducci, 18/A | Tel. 0521 711271
c/o Mercato del Fresco, via Cisa, 31/A | Brescello (RE)
www.labeccheria.it



Beccheria_Parma



La Beccheria di Parma

Fai la spesa su WhatsApp!
328 8097705

IN OFFERTA DAL 24 AL 31 AGOSTO

Filetto di suino Italia€ **6,90** kg

Coronavirus Nessun decesso Triplicati i positivi: 295

» Coronavirus, nessun decesso nelle ultime ore a Parma mentre rimane invariata la situazione nella terapia intensiva del Maggiore, con un solo paziente ricoverato. Triplicati i positivi rispetto al giorno prima: da 98 sono passati a 295. Questa la situazione dei contagi nel Parmense, fornita dal

consueto aggiornamento della Regione. Ancora alto il numero dei deceduti in Emilia Romagna: 11 le vittime (anche se la nota specifica che alcune erano decedute nei giorni scorsi). In totale, dall'inizio dell'epidemia, i decessi in regione sono stati 17.840. Dall'inizio dell'epidemia, in Emilia-

Romagna si sono registrati 1.810.641 casi di positività, 2.172 in più rispetto a ieri, su un totale 11.969 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore, di cui 6.189 molecolari e 5.780 test antigenici rapidi. Complessivamente, la percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è del 18,1%.



Imprese e consumi
Anche le imprese non considerate «gasivore» ed «energivore» sono pesantemente colpite dalla crisi. Le associazioni di categoria chiedono provvedimenti urgenti, oltre che interventi a medio e lungo termine.

attuali restino costanti, lo stesso bar spenderà 14.740 euro - spiega Francesca Chittolini, presidente di Confesercenti -. Un aumento del 120 % e un'incidenza sui ricavi aziendali che passa dal 4,9 % al 10,7 %. Allo stesso modo, secondo le stime di Confesercenti, elaborate su dati Innova, Unioncamere e Agenzia Entrate, un albergo medio vedrà lievitare la spesa per la bolletta energetica da 45.000 a 108.000 euro (+140 % con un'incidenza di oltre 25 punti percentuali sui ricavi). Un esercizio di vicinato da 1.900 a 3.420 euro (+80 %), un ristorante da 13.500 a 29.700 euro (+120 %).

«Le spese energetiche - sottolinea Francesca Chittolini - stanno raggiungendo livelli imprevedibili e insostenibili per i bilanci delle imprese e delle famiglie. Le misure di sostegno fin qui adottate dal governo non hanno inciso abbastanza e si esauriranno nelle prossime settimane. Senza interventi importanti, in autunno si rischia il collasso; anche perché la situazione sarà aggravata dal crollo dei consumi che il caro energia determinerà sulle spese delle famiglie».

Per le imprese, stima ancora Confesercenti, è chiara-

mente impossibile gestire aumenti di costi così rilevanti, cui si aggiungono anche quelli delle materie prime alimentari, traslando sui prezzi di vendita gli interi importi. Il rischio a livello nazionale è che il 10% delle imprese esca dal mercato, ovvero circa 90mila imprese, per un totale di 250mila posti di lavoro.

«Occorre intervenire in maniera urgente e decisa - sottolinea la presidente Chittolini -. Per prima cosa è necessario estendere anche alle piccole imprese il credito d'imposta per l'energia elettrica (imprese con potenza < di 16,5 kw), aumentandone l'impatto almeno fino al doppio dell'attuale (da 15 a 30 e da 25 a 50 per il gas) e prorogandone gli interventi almeno fino al 31 dicembre 2022. Allo stesso tempo - conclude la presidente Chittolini - bisogna mettere in campo interventi paralleli più significativi, di medio periodo ma realizzabili in tempi relativamente brevi, per la diversificazione delle fonti e favorire con un bonus al 110% gli investimenti di chi può rendersi autonomo attraverso la produzione di energia pulita».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il caso La bolletta di luglio lievitata in anno da 17 a 60mila euro

«Per risparmiare energia impacchettiamo le piscine»

Sport Center Negri: «Aumenti quasi insostenibile»

Correre ai ripari

La direzione della struttura che ospita oltre 3500 tesserati per le attività natatorie e non solo, ha dovuto installare degli speciali teli per bloccare lo sbalzo termico nelle vasche e ridurre le spese di riscaldamento. «Ma ci preoccupa quello che potrà accadere da settembre con la ripresa della attività».

» «Cosa succederà se la tendenza restasse questa o, peggio, ci fossero altre impennate dei costi? Beh, l'inverno lo passiamo. Ma estremamente a malincuore dovremmo prendere in considerazione un taglio dei servizi».

Renato Baladelli, amministratore unico di Progetto Campus, la società che gestisce lo Sport Center Ercole Negri nella zona del Campus, ha la voce di chi ha passato ore e ore a scervellarsi sui conti. E si è reso conto che da qualunque parte la guardi questa suona proprio come la tempesta perfetta: alle spalle ci sono due anni di pandemia e di attività azzerata, mentre nel presente c'è una bolletta da 60mila euro per l'elettricità. E stiamo parlando solo del mese di luglio.

«Se si considera che l'anno scorso, nello stesso periodo, abbiamo pagato 17mila euro si capisce quale possa essere la situazione». E viene da dire, la preoccupazione.

«E' così, la nostra struttura gestisce aree sportive, piscine e garantisce lavoro a più di 60 persone oltre ad ospitare 3500 tesserati. Ma una simile impennata dei costi ci penalizza troppo. E per quanto noi ci sforziamo di fare il massimo, siamo in grossa difficoltà».

Già, ma stiamo parlando di persone che con lo sport ci vivono: e quindi sono abituate a lottare, non si lasciano abbattere, non demordono. «Ecco perché, sia pure con fatica stiamo correndo ai ripari. Per le piscine, per esempio, abbiamo installato degli speciali teli che durante la notte coprono le vasche. Servono ad evitare lo sbalzo termico e ridurre le spese di riscaldamento. D'altra parte, però, questi strumenti ci costringono ad avere due persone in più per gestire l'impianto». E ogni cosa ha un costo.

Lo abbiamo detto: i costi dell'energia impazziti penalizzano tutti. Ma chi fa girare impianti di questa importanza lo sente e lo su-

bisce ancora di più. «Ci attiveremo per sostituire i punti luce con altri a led, un ulteriore sistema per garantire un risparmio. Ma se tutto questo impatta su di noi in maniera così importante in questo momento è preoccupante pensare quello che potrà accadere a settembre, con la ripresa della piena attività».

Quando, lo abbiamo detto, migliaia di persone si ritroveranno qui per nuotare ed allenarsi. E tra riscaldamento, luci, docce, phon e tutto quello che deve offrire un impianto sportivo di simili dimensioni, il consumo si impennierà. Mentre i costi lo hanno già fatto a fronte di fondi di sostegno che comunque risultano sempre palesemente inadeguati.

«In quanto gestori di impianto natatorio abbiamo ricevuto dagli enti di promozione sportiva un finanziamento di 80mila euro per fare fronte alle spese. Ma con una bolletta di 60mila euro solo di elettricità per un mese è ovvio che si tratta di una somma insufficiente. Ecco allora l'esigenza, per quanto per noi molto spiacevole, di aumentare le tariffe per gli utenti. Sia chiaro: lo scopo non è certo quello di fare utili. Ma di gestire le spese».

Anche perché questa struttura, nata in project financing con la nuda proprietà del Comune, sarà gestita ancora per 20 anni dalla società che l'ha costruita e che la gestisce. E che ha la volontà di portare avanti al meglio la propria missione: offrire ai parmigiani spazi per le attività di acqua e di terra, siano bambini che devono imparare a nuotare o atleti della pallanuoto.

Lo sport è fondamentale, lo dicono tutti. Ma adesso sembra sempre più un lusso. Che forse rischiamo di non poterci più permettere.

Luca Pelagatti

© RIPRODUZIONE RISERVATA